



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE INTERNAZIONALI E ISTITUZIONI EUROPEE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee, appartenente alla classe delle lauree L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (referente principale) e i Dipartimenti di Economia, management e metodi quantitativi e di Scienze sociali e politiche (associati).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di laurea di riferimento (L-36), il corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione orientata sulla dimensione europea e internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

L'articolazione del corso di studi persegue i seguenti obiettivi:

- fornire solide conoscenze di base negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico, necessarie alla comprensione e analisi dei fenomeni geopolitici globali e delle relazioni pubblicistiche e privatistiche, con particolare attenzione alle dimensioni internazionali e regionali, ivi comprese quella unionale europea e i contesti extra-europei;
- fornire gli strumenti culturali e operativi per il reperimento, la valutazione e l'analisi di informazioni e dati, che fungano da supporto alle scelte di istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, anche nell'ambito di think tank;
- creare abilità professionali, in particolare negli ambiti giuridico, politologico e storico-politico, indirizzate all'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica e consolari, alle istituzioni e organizzazioni internazionali governative - universali e regionali, a partire dall'Unione europea - e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari e di rappresentanza di interessi;
- offrire adeguate competenze, con particolare attenzione agli ambiti giuridico ed economico, da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea, anche con specifico riferimento ai mercati regolamentati;
- formare una conoscenza multidisciplinare dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione;



- garantire una preparazione che, grazie alla costante verifica e aggiornamento dei contenuti e delle modalità didattiche, allo studio obbligatorio di due lingue straniere, all'offerta di opportunità di mobilità internazionale e all'attenzione per l'acquisizione di competenze trasversali, risulti direttamente utilizzabile nel mercato internazionale del lavoro oltre che della funzionale alla ulteriore formazione magistrale.

Dal punto di vista culturale, il laureato possiederà pertanto un bagaglio utile per proseguire gli studi nell'ambito delle relazioni internazionali, così come in ambiti affini, dalle scienze di governo a quelle economiche. I laureati che invece vorranno dirigersi a un impiego professionale saranno in grado di operare in diversi ambiti, nel settore pubblico e in quello privato, potendo svolgere funzioni ausiliarie nel campo delle relazioni diplomatiche, dell'amministrazione dello Stato o delle organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, così come funzioni di analisi e di supporto negli uffici commerciali o negli uffici relazioni internazionali delle società, degli enti pubblici, delle autonomie territoriali, o nella gestione societaria.

Il corso di laurea prevede un primo anno che comprende insegnamenti comuni di base e caratterizzanti negli ambiti economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico e storico.

Nel secondo anno lo studio nei medesimi ambiti disciplinari rimane per la maggior parte comune a tutti gli studenti e viene declinato in prospettiva internazionale. Alla fine del secondo anno il percorso degli studenti si differenzia in base al curriculum prescelto con attività didattiche introduttive alle tematiche che, in base alla scelta del curriculum, saranno approfondite nel terzo anno, quali le relazioni politiche ed economiche, bilaterali e multilaterali tra Stati e forme istituzionalizzate della cooperazione internazionale, i profili giuridici, privatisti e pubblicistici, della circolazione transfrontaliera di beni e servizi nel mercato globale e gli strumenti di gestione giuridico-economica dell'azienda nel contesto del commercio estero, le dinamiche geopolitiche contemporanee con riferimento all'area regionale europea o a contesti extraeuropei. Dette tematiche vengono coltivate attraverso attività didattiche volte a consentire di sviluppare specifiche competenze e capacità di analisi negli ambiti economico, giuridico, politologico e storico-politico, il cui spazio di approfondimento si diversifica nei diversi curricula, anche nella prospettiva delle differenti funzioni richieste nei contesti di lavoro e in relazione agli sbocchi occupazionali.

Agli insegnamenti comuni e curricolari si aggiungono i crediti formativi a scelta libera, che gli studenti acquisiscono attraverso insegnamenti o laboratori a loro scelta, coerenti col percorso formativo, e i crediti per ulteriori attività formative che sono acquisiti tramite stage/tirocini, accertamenti linguistici, accertamenti informatici o altre attività volte ad acquisire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; tali attività formative sono volte principalmente a rafforzare la capacità di dare applicazione alle conoscenze e alla comprensione dei profili teorici delle diverse discipline oggetto di insegnamento e allo sviluppo di competenze trasversali.

Il percorso di studi si conclude con una prova finale (6 cfu).

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Funzionari amministrativi presso rappresentanze diplomatiche e consolari e presso organizzazioni internazionali intergovernative, universali e regionali

Funzionari di imprese pubbliche e private che si occupano di investimenti esteri e di rapporti commerciali con l'estero

Addetti alle relazioni internazionali in uffici pubblici e privati e in organizzazioni non governative e/o rappresentative di interessi



Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

1. Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da adeguate capacità logico-matematiche e linguistico-espressive. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.

2. Al fine di garantire i livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse, per l'accesso al corso è adottato, ai sensi dell'art. 2 della legge 264/1999, il numero programmato. Il contingente degli iscrivibili è determinato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea.

3. La graduatoria per l'ammissione al corso viene stilata sulla base di una prova di selezione volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logico-matematiche e, laddove deliberato dagli Organi accademici competenti, anche sulla base di una valutazione del profitto scolastico con relativa ponderazione. L'ammissione avviene sulla base della graduatoria predisposta secondo le modalità stabilite dai competenti Organi accademici, sino alla concorrenza del numero dei posti disponibili.

Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare il test e posizionarsi in graduatoria.

4. La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso di laurea avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Specifiche attività formative a supporto del soddisfacimento dell'OFA sono organizzate dall'Ateneo. Qualora lo studente non assolva gli obblighi entro il primo anno di corso non potrà sostenere gli esami degli anni successivi.

5. La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare entro il primo anno di corso.

Fermi restando i predetti vincoli, allo studente con obbligo linguistico che non superi la prova di inglese per il livello B2 è data facoltà di ripeterla.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee sono specificati nel presente regolamento, secondo l'ordinamento didattico del corso di laurea stesso,



quale definito nella seconda parte del Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento.

2. La durata normale del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee è di tre anni il numero di crediti richiesto per conseguire la laurea è di 180. Al compimento degli studi viene conseguita la laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee nella classe dei corsi di laurea L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

3. Gli insegnamenti sono impartiti su base trimestrale o semestrale. Salvo diverse disposizioni di Ateneo, la didattica si svolge in presenza. Possono essere previste forme didattiche a distanza, secondo modalità proposte dal Collegio didattico del corso di laurea, per attività quali laboratori, seminari, attività pratiche, partecipazione a stage e tirocini formativi e di orientamento conferenze, convegni, precorsi con prove di valutazione.

Tutte le attività didattiche del corso di laurea sono attivate direttamente o mutate dagli altri corsi di laurea o di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

4. Il corso di laurea richiede la conoscenza obbligatoria di due lingue straniere delle quali una deve essere per tutti gli studenti la lingua inglese.

5. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee, elencati nell'art. 4 sono, sono definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e possono anche essere impartiti in corsi coordinati anche pluridisciplinari; in tal caso i crediti attribuiti al corso coordinato saranno pari alla somma dei crediti dei singoli insegnamenti. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

6. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assicurare lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi percorsi di cui al successivo art. 5, comprende di norma:

- a) la trattazione degli elementi introduttivi;
- b) opportune forme di approfondimento;
- c) eventuali esercitazioni e seminari.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei percorsi di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

Ogni credito è equivalente rispettivamente a:

almeno 6 ore e non più di 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio individuale;

almeno 12 ore e non più di 15 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio e alla rielaborazione personale;

25 ore di pratica individuale in laboratorio;



25 ore di studio individuale;
25 ore di tirocinio.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Le forme di verifica di crediti acquisiti previamente all'iscrizione al corso di laurea e, qualora si ravvisi l'obsolescenza dei relativi contenuti culturali e/o professionali, gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti sono deliberate dal Collegio didattico.

7. Ulteriormente, ai fini del conseguimento dei 180 cfu previsti per la laurea, il corso di laurea prevede lo svolgimento di:

- attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo (art 10, comma 5, lettera a) del D.M. n. 270/2004) per un numero di crediti variabile da un minimo di 12 a un massimo di 18, secondo quanto specificato all'art. 5. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per tali attività è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi o al giudizio di approvato o riprovato, ai sensi della normativa d'Ateneo;

- attività formative ulteriori (art 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004), per un numero di crediti variabile da un minimo di 3 a un massimo di 12, secondo quanto specificato all'art. 5. Dette attività sono volte all'acquisizione di competenze informatiche, ad ampliare o ad approfondire le competenze linguistiche, o sviluppare altre conoscenze e competenze, anche trasversali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Possono essere svolte in forma laboratoriale, seminariale, di stage/tirocinio di orientamento formativo o in altra forma ritenuta dal Collegio didattico idonea sotto il profilo della coerenza del percorso di apprendimento e della valenza formativa. In ogni caso, il conseguimento dei relativi crediti avviene a seguito del superamento di prove di verifica, valutate con giudizio di approvato o riprovato o, se del caso, della presentazione di attestazioni riconosciute e/o di relazioni circostanziate quanto all'attività svolta, sulla base di criteri deliberati dal Collegio didattico.

- attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (art 10, comma 5, lettera c) del D.M. n. 270/2004); tali attività comportano l'acquisizione di 6 crediti e di un punteggio aggiuntivo a seguito del giudizio positivo formulato dall'apposita commissione di laurea, secondo quanto specificato all'art. 5.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Africa: storia, istituzioni e sfide globali (SPS/13)

Ambiente, clima ed energia: strategie regolative (IUS/10 + IUS/05)

Ambiente, clima ed energia: profili interni e azione esterna dell'Unione europea nel quadro della cooperazione internazionale (IUS/13 + IUS/14)

Azione esterna e servizio diplomatico dell'Unione europea (IUS/14)

Diritto commerciale (IUS/04)

Diritto commerciale nell'economia digitale (IUS/04)

Diritto costituzionale comparato (IUS/21)



Diritto costituzionale penale italiano ed europeo (IUS/09)
Diritto dell'azione esterna e del servizio diplomatico dell'Unione (IUS/14)
Diritto dell'Unione europea (IUS/14)
Diritto doganale e politica commerciale dell'Unione europea (IUS/14)
Diritto internazionale (IUS/13)
Diritto internazionale del commercio (IUS/13)
Diritto internazionale privato (IUS/13)
Diritto privato (IUS/01)
Diritto pubblico (IUS/09)
Diritto pubblico comparato (IUS/21)
Diritto pubblico degli Stati europei (IUS/21)
Economia aziendale (SECS-P/07)
Economia dell'integrazione europea (SECS-P/03)
Economia dello sviluppo (SECS-P/01)
Economia internazionale (SECS-P/01)
Economia internazionale e dello sviluppo (SECS-P/01)
English for International Relations (L-LIN/12)
Europeizzazione e politiche pubbliche (SPS/04)
Geografia delle risorse, dei confini e delle migrazioni (M-GGR/02)
Geografia politica ed economica (M-GGR/02)
Geopolitica e sistemi costituzionali (IUS/21)
Istituzioni di diritto privato (IUS/01)
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)
Istituzioni internazionali e sviluppo economico (SECS-P/06)
Lingua francese (L-LIN/04)
Lingua inglese (L-LIN/12)
Lingua spagnola (L-LIN/07)
Lingua tedesca (L-LIN/14)
Macroeconomia (SECS-P/01)
Microeconomia (SECS-P/01)
Migrazioni, società europea e nuovo ordine globale (SPS/07)
Organizzazione internazionale (IUS/13)
Organizzazioni internazionali e diplomazia multilaterale (IUS/13)
Piattaforme digitali e intelligenza artificiale: regolazione europea nel mercato globale (IUS/05)
Politica comparata (SPS/04)
Politica economica e monetaria dell'Unione europea (SECS-P/02)
Politica economica internazionale (SECS-P/02)
Politica e sicurezza internazionale (SPS/04)
Political Economy (SPS/04)
Politiche strutturali dell'Unione europea (SECS-P/03)
Relazioni internazionali (SPS/04)
Scienza politica (SPS/04)
Sistema politico europeo (SPS/04)
Sistemi costituzionali comparati (IUS/21)
Sistemi sociali comparati (SPS/07)
Sistemi socio-economici comparati (SPS/09)
Sociologia (SPS/07)



Sociologia economica (SPS/09)
Sociologia politica (SPS/11)
Sovranità, spazi e risorse nel diritto internazionale contemporaneo (IUS/13)
Statistica (SECS-S/01)
Storia contemporanea (M-STO/04)
Storia dei trattati e politica internazionale (SPS/06)
Storia degli Stati Uniti d'America (SPS/05)
Storia dell'Africa (SPS/13)
Storia dell'America del Nord (SPS/05)
Storia dell'America latina (SPS/05)
Storia dell'Asia (SPS/14)
Storia della politica estera italiana (SPS/06)
Storia delle relazioni commerciali internazionali (SPS/06)
Storia delle relazioni economiche internazionali (SECS-P/12)
Storia delle relazioni internazionali (SPS/06)
Storia e geopolitica del Medio Oriente (SPS/14)
Storia e politica dell'integrazione europea (SPS/06)
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici (SPS/14)
Storia e istituzioni dei paesi musulmani (SPS/14)
Storia e istituzioni dell'Africa (SPS/13)
Storia e istituzioni dell'America latina (SPS/05)
Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14)
Storia, istituzioni e politica dell'America Latina (SPS/5)
Studi strategici (SPS/04)
Tutela internazionale dei diritti umani (IUS/13)

2. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale W4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

1. In relazione ai propri obiettivi formativi il piano didattico del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee comprende i seguenti insegnamenti comuni a tutti i curricula e impartiti nel primo e nel secondo anno di corso:

| Ambito disciplinare | Insegnamento | SSD | CFU | Anno di corso | n. esami |
|---------------------|-------------------------------------|-----------|------------|---------------|----------|
| C5 | Diritto internazionale | IUS/13 | 9 | 1 | 1 |
| B1 | Diritto pubblico | IUS/09 | 9 | 1 | 1 |
| B1/C2 | Microeconomia | SECS-P/01 | 9 (5+4) | 1 | 1 |
| B2 | English for International Relations | L-LIN/12 | 9 | 2 | 1 |



| | | | | | |
|-------|---|----------------------------------|------------|---|-----------|
| B1/C4 | Scienza politica | SPS/04 | 9 (6+3) | 1 | 1 |
| C3 | Sistemi sociali comparati | SPS/07 | 6 | 1 | 1 |
| B1/C1 | Storia contemporanea | M-STO/04 | 6 (3+3) | 1 | 1 |
| C5/A | Diritto dell'Unione europea | IUS/14 | 9 (6+3) | 2 | 1 |
| B1/C2 | Macroeconomia | SECS-P/01 | 9 (3+6) | 2 | 1 |
| C4 | Relazioni internazionali | SPS/04 | 9 | 2 | 1 |
| C3 | Sociologia politica | SPS/11 | 6 | 2 | 1 |
| B1 | Statistica | SECS-S/01 | 6 | 1 | 1 |
| C1 | Storia delle relazioni internazionali | SPS/06 | 9 | 2 | 1 |
| A | Un insegnamento a scelta tra: Lingua francese Lingua spagnola Lingua tedesca | L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 | 6 | 1 | 1 |
| | | | 111 | | 14 |

Dalla fine del secondo anno e per tutto il terzo anno di corso si articola in quattro curricula con i seguenti insegnamenti:

Curriculum A - Istituzioni e organizzazioni internazionali

| Ambito disciplinare | Insegnamento | SSD | CFU | Anno di corso | n. esami |
|---------------------|---|----------------------------|-----------|---------------|----------|
| C5 | Organizzazioni internazionali e diplomazia multilaterale | IUS/13 | 9 | 3 | 1 |
| C4 | Studi strategici | SPS/04 | 9 | 3 | 1 |
| C1 | Storia della politica estera italiana | SPS/06 | 6 | 2 | 1 |
| A | Un insegnamento a scelta tra: Diritto costituzionale penale italiano ed europeo Sistemi costituzionali comparati Sistemi socio-economici comparati | IUS/09 IUS/21 SPS/09 | 9 | 3 | 1 |
| C5 | Tutela internazionale dei diritti umani | IUS/13 | 9 | 3 | 1 |
| | | | 42 | | 5 |

Curriculum B - Commercio internazionale

| Ambito disciplinare | Insegnamento | SSD | CFU | Anno di corso | n. esami |
|---------------------|---|--------|-----|---------------|----------|
| C5 | Diritto internazionale del commercio | IUS/13 | 9 | 3 | 1 |
| C5 | Diritto internazionale privato | IUS/13 | 9 | 3 | 1 |
| A | Diritto commerciale nell'economia digitale oppure | IUS/04 | 9 | 3 | 1 |



| | | | | | |
|---|---|---------------------|-----------|---|----------|
| | Economia internazionale e dello sviluppo | SECS-P/01 | | | |
| A | Istituzioni di diritto privato | IUS/01 | 6 | 2 | 1 |
| A | Economia aziendale oppure Diritto doganale e politica commerciale dell'Unione europea | SECS-P/07 IUS/14 | 6 | 3 | 1 |
| | | | 39 | | 5 |

Curriculum C - Geopolitica e dinamiche regionali

| Ambito disciplinare | Insegnamento | SSD | CFU | Anno di corso | n. esami |
|---------------------|---|--|-----------|---------------|----------|
| C5 | Geopolitica e sistemi costituzionali | IUS/21 | 9 | 2 | 1 |
| A | Geografia delle risorse, dei confini e delle migrazioni | M-GGR/02 | 9 | 3 | 1 |
| C4 | Politica e sicurezza internazionale | SPS/04 | 6 | 3 | 1 |
| A | Due insegnamenti a scelta tra: Storia dell'Asia Storia dell'America del Nord Storia e geopolitica del Medio Oriente Africa: storia, istituzioni e sfide globali Storia, istituzioni e politica dell'America Latina | SPS/14 SPS/05 SPS/14 SPS/13 SPS/05 | 18 | 3 | 2 |
| | | | 42 | | 5 |



Curriculum D - Unione europea e sfide globali

| Ambito disciplinare | Insegnamento | SSD | CFU | Anno di corso | n. esami |
|---------------------|---|--|-----------|---------------|----------|
| C1 | Storia e politica dell'integrazione europea | SPS/06 | 9 | 2 | 1 |
| C4 | Europeizzazione e politiche pubbliche | SPS/04 | 6 | 3 | 1 |
| A | Due insegnamenti a scelta tra: Ambiente, clima ed energia: strategie regolative Azione esterna e servizio diplomatico dell'Unione europea Migrazioni, società europea e nuovo ordine globale Piattaforme digitali e intelligenza artificiale: regolazione europea nel mercato globale | IUS/10 + IUS/05 (6+3) IUS/14 SPS/07 IUS/05 | 18 | 3 | 2 |
| C4 | Sistema politico europeo | SPS/04 | 6 | 3 | 1 |
| | | | 39 | | 5 |

Attività di Base

B1 = formazione interdisciplinare

B2 = discipline linguistiche

Attività Caratterizzanti

C1 = discipline storico-politiche

C2 = discipline economiche-politiche

C3 = discipline sociologiche

C4 = discipline politologiche

C5 = discipline giuridiche

A = affini o integrative

2. Il piano didattico, conformemente all'art. 10, comma 5 del D.M. n. 270/2004, include altresì altre attività formative, con relativa attribuzione di crediti secondo quanto di seguito specificato:

Attività formative a scelta (art 10, comma 5, lettera a) del D.M. n. 270/2004):

- da un minimo di 12 a un massimo di 18 crediti.

Lo studente può acquisire detti crediti (in numero variabile in ragione dei CFU destinati nel piano di studi individuale alle "ulteriori attività formative") attraverso attività formative a scelta, coerenti con il percorso formativo, tra quelle organizzate o previste dal corso di laurea o dall'Università degli Studi di Milano, o da altri Atenei, anche esteri, nell'ambito di programmi di mobilità. Rientra nelle facoltà dello studente disporre per acquisire ulteriori crediti formativi nelle attività di base e caratterizzanti;

Ulteriori attività formative (art 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004):

- a 3 a 9 CFU nei curricula Istituzioni e organizzazioni internazionali e Geopolitica e dinamiche regionali;



- da 6 a 12 CFU nei curricula Commercio internazionale e Unione europea e sfide globali
- Lo studente può acquisire detti crediti (in numero variabile in ragione dei CFU destinati nel piano di studi individuale “attività formative a scelta”) scegliendo tra le seguenti attività, che comportano l’attribuzione di crediti nel numero specificato per ciascuna:
- laboratori professionalizzanti (3 CFU)
 - accertamento di abilità informatiche (3 CFU),
 - accertamento di conoscenze linguistiche progredite in lingua inglese o nella seconda lingua straniera scelta dallo studente tra francese, spagnolo e tedesco (3 CFU),
 - accertamento di conoscenze linguistiche in una terza lingua straniera (diversa dall’inglese e dalla seconda lingua straniera scelta tra francese, spagnolo e tedesco) (6 CFU),
 - tirocini formativi e di orientamento/stage (3/6/9 CFU, in base alla durata),
 - previa valutazione positiva del Collegio didattico circa la coerenza col percorso di studi e la valenza formativa, altre attività volte all’acquisizione di altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro, (3 CFU);

Prova finale 6 cfu (art 10, comma 5, lettera c) del D.M. n. 270/2004):

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, anche in lingua straniera (francese, inglese, spagnolo, tedesco), su un argomento concordato precedentemente con un docente del corso di laurea; l’elaborato può anche proporre l’analisi di una questione specifica di cui lo studente si sia occupato durante il tirocinio. La prova finale è valutata da un’apposita commissione composta da due membri; in caso di valutazione positiva, la commissione attribuisce un punteggio che si aggiunge alla media ponderata delle votazioni conseguite dallo studente nelle attività didattiche incluse nel piano degli studi individuali, secondo quanto stabilito dal regolamento di Facoltà. Nell’assegnazione del punteggio la commissione deve tener conto dell’intero percorso di studio del candidato. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito 174 crediti.

3. Nell’ordine di svolgimento degli esami gli studenti devono rispettare le seguenti propedeuticità:

| Insegnamenti del 1° anno propedeutici a insegnamenti degli anni successivi | Insegnamenti che prevedono il previo assolvimento della propedeuticità |
|--|---|
| Diritto internazionale (insegnamento comune a tutti) | Al 2° anno, per tutti: - Diritto dell’Unione europea Al 3° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni internazionali: - Organizzazioni internazionali e diplomazia multilaterale - Tutela internazionale dei diritti umani Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale: - Diritto internazionale del commercio - Diritto internazionale privato |



| | |
|---|---|
| <p>Diritto pubblico (insegnamento comune a tutti)</p> | <p>Al 2° anno, per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Diritto dell'Unione europea <p>Al 2° anno, curriculum Geopolitica e dinamiche regionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Geopolitica e sistemi costituzionali <p>Al 3° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Diritto Costituzionale penale italiano ed europeo- Sistemi costituzionali comparati <p>Al 3° anno, curriculum Unione europea e sfide globali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ambiente, clima ed energia: strategie regolative- Azione esterna e servizio diplomatico dell'Unione europea- Piattaforme digitali e intelligenza artificiale: regolazione europea nel mercato globale |
|---|---|



| | |
|---|---|
| Microeconomia (insegnamento comune a tutti) | <p>Al 2° anno, per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Macroeconomia <p>Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Economia aziendale- Economia internazionale e dello sviluppo |
| Scienza politica (insegnamento comune a tutti) | <p>Al 2° anno, per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Relazioni internazionali- Sociologia politica <p>Al 3° anno, curriculum Geopolitica e dinamiche regionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Politica e sicurezza internazionale <p>Al 3° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Studi strategici <p>Al 3° anno curriculum Unione europea e sfide globali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Europeizzazione e politiche pubbliche- Sistema politico europeo |
| Sistemi sociali comparati (insegnamento comune a tutti) | <p>Al 2° anno, per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sociologia politica <p>Al 3° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sistemi socio-economici comparati <p>Al 3° anno curriculum Unione europea e sfide globali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Migrazioni, società europea e nuovo ordine sociale |
| Storia contemporanea (insegnamento comune a tutti) | <p>Al 2° anno, per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Storia delle relazioni internazionali <p>Al 2° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Storia della politica estera italiana <p>Al 2° anno, curriculum Unione europea e sfide globali:</p> |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Storia e politica dell'integrazione europea <p>Al 3° anno, curriculum Geopolitica e dinamiche regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Africa: storia, istituzioni e sfide globali - Storia dell'Asia - Storia dell'America del Nord - Storia e geopolitica del Medio Oriente - Storia, istituzioni e politica dell'America Latina |
| Insegnamenti del 2° anno propedeutici a insegnamenti del terzo anno | Insegnamenti che prevedono il previo assolvimento della propedeuticità |
| Diritto dell'Unione europea (insegnamento comune a tutti) | <p>Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritto doganale e politica commerciale dell'Unione europea - Diritto internazionale del commercio - Diritto internazionale privato <p>Al 3° anno, curriculum Unione europea e sfide globali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente, clima ed energia: strategie regolative - Azione esterna e servizio diplomatico dell'Unione europea - Piattaforme digitali e intelligenza artificiale: regolazione europea nel mercato globale |
| Istituzioni di diritto privato (solo per il curriculum Commercio internazionale) | <p>Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritto Commerciale nell'economia digitale - Diritto internazionale privato |
| Macroeconomia (insegnamento comune a tutti) | <p>Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economia internazionale e dello sviluppo |

Si fa espressa riserva di introdurre eventualmente ulteriori propedeuticità nel manifesto degli studi del corso di laurea.

4. Nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di laurea e dei relativi curriculum, gli studenti possono discostarsi dai curriculum sopra proposti, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo, propri piani di studio individuali, che dovranno essere esaminati dal Collegio didattico secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio. Inoltre con cadenza annuale e secondo le rispettive competenze il Collegio didattico, la Commissione paritetica docenti-studenti nominata ai sensi del regolamento del Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici e il Gruppo di riesame istituito in seno al corso di laurea predispongono e adottano i rapporti di valutazione richiesti dalle normative vigenti.